La Gazzetta dello SPONC!

NUMERO 45 _ 11 NOVEMBRE 2022

CUS LECCE

SUMMER GAMES 2022

VOCI DA SPONC!

PROSSIMO NUMERO CUS TORINO

CUSI SPORT inclusivo
SPONC! SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI
progetto realizzato con il contributo del
Dipartimento per lo sport
CUSI
anci Comunicare

Summer Games 2022 - beach and water games

Vincenzo, CUS Lecce

Abbiamo fatto due chiacchiere con un nostro atleta/partecipante, il suo nome è Vincenzo, ha 55 anni, ed ha problematiche cognitive, abbiamo chiesto a lui cosa ne pensa del Progetto SPONC! SUMMER GAMES del Cus Lecce, la sua esperienza, le sue emozioni e le sue valutazioni.

Vincenzo: Sono stato molto contento di aver partecipato al Progetto SPONC!, primo perché ci sono stati tanti partecipanti, di varie età, ho conosciuto, fatto amicizia e giocato con tante persone.

Molto bella l'esperienza in spiaggia, abbiamo giocato a frisbee, pallavolo e racchettoni. Abbiamo gareggiato con le tavole da sup, e utilizzando anche il surf e tante volte siamo finiti in acqua.

Ci siamo anche divertiti con tanti giochi al Palazzetto del CUS Lecce, dove ci siamo messi alla prova con tantissime attività, dal calcio misto con le ragazze, a percorsi e gare di abilità con tanti campi da gioco e colori.
Gli istruttori sono stati molto bravi e simpatici: ci hanno fatti divertire e si sono presi costantemente cura di noi, facendoci praticare tanti sport e in tanti modi differenti.

Il tutto è stato organizzato molto bene, sia sul mare sia ai campi del CUS. La cosa molto bella è stata fare sport e conoscere nuovi amici: ogni fine giornata era triste salutarsi, e non vedevo l'ora di ricominciare un altro giorno di sport.

Spero che SPONC! si rifaccia il prossimo anno, perché è bello fare sport e giocare, stare insieme e fare esperienza, per questo dico grazie a chi realizza questi progetti.

VOCI DA SPONC!

Paolo Foresio
Assessore allo Sport Comune di Lecce

Il progetto SPONC! è stato un grande successo: l'estate scorsa e le attività che abbiamo proposto, tra Lecce e San Cataldo, sono state numerose e varie, incontrando i gusti dei diversi partecipanti.

Sono state sei settimane intense in cui il team del progetto, che includeva anche due psicologhe, ha messo nelle condizioni di cimentarsi con sport non convenzionali 60 persone, di norma inattive nella pratica sportiva, molte delle quali con disabilità.

Negli impianti del CUS, hanno potuto sfidarsi a calcio-tennis, pickleball, dodgeball, footsoccer, calcetto, basket e tennis misto e su percorsi e gare a tempo, mentre sulla spiaggia di San Cataldo hanno sperimentato il Sup e il Surf e si sono messi alla prova con gare di frisbee, beach soccer, beach volley, beach tennis e anche beach rugby.

Sono stato più volte a trovarli durante questa loro esperienza e ho potuto appurare che c'era un bel clima sia fra i partecipanti sia con i tecnici e gli istruttori.

Lo scopo era creare un'occasione in cui potessero socializzare e sviluppare legami reciproci e mi sembra che questo obiettivo sia stato raggiunto.